



Il Cinema Ritrovato
Bologna
26 giugno
3 luglio
2010

BOLOGNA
JUNE 26th
JULY 03rd
2010



Comune di Bologna
Cultura e Università



mercoledì 30 giugno
Piazza Maggiore, ore 22.00

Ritrovati & Restaurati

Boudu salvato dalle acque *(Boudu sauvé des eaux, Francia/1932)*

Regia: Jean Renoir. *Soggetto:* dalla commedia di René Fauchois. *Sceneggiatura:* Jean Renoir; Albert Valentin. *Fotografia:* Marcel Lucien. *Montaggio:* Suzanne de Troeye, Marguerite Houllé Renoir. *Scenografia:* Jean Castanier; Hugues Laurent. *Interpreti:* Michel Simon (Boudu), Charles Granval (Édouard Lestingois), Marcelle Hainia (Emma Lestingois), Séverine Lerczinska (Anne Marie), Jean Gehret (Vigour), Max Dalban (Godin), Jean Dasté (studente), Jacques Becker (poeta), Georges d'Amoux (invitato alle nozze), Régine Lutèce (passeggiatrice). *Produzione:* Michel Simon per Les Films Sirius/Michel Simon Productions. *Durata:* 84'.

Versione originale francese con sottotitoli italiani

Copia proveniente da Pathé. Restauro – che include alcune inquadrature tagliate nella versione originale – eseguito da Pathé in associazione con il laboratorio L'immagine Ritrovata (Bologna) e Digimage (Paris).

È il film della libertà nella tecnica, nella drammaturgia, nella filosofia dei personaggi e nei personaggi stessi. Adattamento di una pièce che Michel Simon aveva portato in scena una trentina di volte e la cui sostanza fu assai modificata tanto nella lettera quanto nello spirito da Renoir; l'intrigo di *Boudu* è spogliato di ogni retorica drammatica, non sa che farsene di effetti a lungo preparati in anticipo e di scene ben strutturate. Trova la sua pienezza nel dipanarsi di ogni istante che passa, e per questa ragione non assomiglia a nessuna commedia dell'epoca. Tutta l'azione è come una placida e sinuosa digressione intorno al personaggio principale, incarnazione di una filosofia della natura e del naturale alla quale il suo amico e salvatore, il libraio, aderisce in teoria ma che non riesce a sopportare di veder messa in pratica concretamente a casa sua. Intorno a Boudu, Renoir ha costruito,

grazie a un utilizzo straordinario della profondità di campo e di lunghi movimenti di macchina, un'atmosfera di nonchalance, di languore e d'euforia puntando a interrompere al minimo i gesti e gli spostamenti dei personaggi.

Nessun film forse si è identificato fino a questo punto con il suo attore principale. Non si può immaginare *Boudu* senza Michel Simon e d'altra parte senza di lui, che l'ha ispirato e prodotto, il film non esisterebbe. *Boudu* esprime alcuni degli aspetti del proteiforme carattere di Renoir: la pigrizia, l'abbandono alla natura, l'anarchia, la fascinazione per l'acqua (che condivideva con Maupassant). Il piacere dispensato da questo film, che sembra ringiovanire di anno in anno, è un piacere puro. (Jacques Lourcelles)

precede

IL RUSCELLO DI RIPASOTTILE

(Italia/1941)

Regia: Roberto Rossellini. *Durata:* 8' (frammento)

Presenta **Domenico Murdaca**, che ha ritrovato il film

Il documentario fa parte di una trilogia di cortometraggi ispirati a temi per l'infanzia realizzati tra il 1939 e il 1941 da Roberto Rossellini. Fu girato in esterni in un ruscelletto vicino a Palidoro, località situata nel retroterra di Ladispoli e gli interni all'Istituto Ittiogenico di Roma. A lungo considerato perduto, il fotografo Domenico Murdaca ne ha ritrovato una parte (228m su 314m) nella cabina e nella platea di una sala cinematografica abbandonata di Palmi, in Calabria. Il film era stato separato in un centinaio di spezzoni, gettati a terra e molto danneggiati dall'umidità. La Cineteca di Bologna, in collaborazione con Fondazione Roberto Rossellini per l'Audiovisivo, ha restaurato i circa 8 minuti di film scaturiti da questo eccezionale ritrovamento.